

IL CONVEGNO/1. Nordest Merchant ha invitato i professionisti berici

«Così si salvano le pmi dalla crisi mondiale»

Zonin: «Non ero troppo pessimista nei mesi scorsi e non mi faccio prendere dall'entusiasmo adesso»

VICENZA

Si è svolto al Teatro Comunale di Vicenza il convegno "Salvaguardare le imprese in periodo di crisi economica", organizzato da Nordest Merchant, la banca d'affari del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

A salutare i numerosi presenti e le autorità è intervenuto il presidente della Banca Popolare di Vicenza, Gianni Zonin, il quale ha sottolineato che «se è vero che le aziende sono l'asse portante della crescita - non solo economica - della società, salvaguardare le imprese significa in primo luogo salvaguardare la ricchezza materiale, ma anche il benessere, la pace sociale e le possibilità di progresso culturale della società civile».

«Riguardo all'andamento della crisi - ha proseguito - sono sempre stato abbastanza fiducioso. Non ero troppo pessimista nei mesi scorsi, quando abbiamo assistito a eventi per certi aspetti inimmaginabili; non mi lascio prendere da facili entusiasmi adesso, quando i più importanti centri di ricerca e gli esponenti più autorevo-

li del mondo economico e politico dicono che il peggio è ormai alle spalle. Per uscire dalla crisi non ci sono scorciatoie. Chi si illude di poterle percorrere, rischia solo di allungare i tempi di uscita dalle difficoltà».

Interessante anche l'intervento del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Vicenza, Athos Santolin, il quale ha sottolineato che per salvaguardare le imprese in periodo di crisi economica bisogna prima di tutto capire di che crisi economica si tratta, quali siano le sue origini, la sua natura e solo poi si può iniziare la giusta cura per superarla con interventi efficaci ed efficienti. Questo è il primo presidio da attuare.

La natura internazionale della crisi, ha proseguito Santolin, ha prodotto alcuni effetti immediati già metabolizzati dal sistema (la fiducia sta ritornando dalle banche alle imprese e lentamente tra le banche stesse) ed altri effetti ancora in via di superamento. In questo quadro è facilmente intuibile il ruolo del commercialista, quale medico delle aziende, nell'operazione di monitoraggio del rischio necessario al miglioramento della struttura economica - finanziaria italiana. I suoi interventi si riassumono quale attore nella fiducia rapporti banche e imprese,

quale attore nei procedimenti di ricapitalizzazione delle imprese e attore nell'innalzamento del valore aggiunto dei beni e servizi delle imprese italiane. In particolare, specifica funzione peculiare può svolgere il Commercialista, sia nell'interesse delle aziende e sia nell'interesse dei risparmiatori, trasmettendo una cultura d'impresa e una preparazione alla governance dell'impresa e alla trasparenza dell'informativa di bilancio, attraverso le competenze tecniche che qualificano il professionista quale attore nelle valutazioni di investimento e nell'utilizzo di strutture finanziarie e ulteriore specificità consiste nel ruolo del collegio sindacale o del revisore contabile.

Sono intervenuti poi gli altri relatori. Il prof. Beretta Zononi ha sviluppato il tema del rischio di non conformità, il prof. Buttignon ha relazionato sul rischio finanziario nell'attuale contesto economico.

Il dott. Poggi ha illustrato l'attività del professionista nelle operazioni di private equity.

Molto interessanti gli interventi dell'avv. Lambertini sull'attività del professionista nella gestione della tensione finanziaria e dei professori Casella e Bonelli che hanno parlato sul ruolo del professionista nella gestione della crisi d'impresa. **♦ D.R.**

